



La Uil proclama lo sciopero per gli statali dopo due anni. La Cisl si dichiara pronta alla mobilitazione

E i sindacati si ricompattano

Foto di Roberto Monaldo/LaPresse



L'opposizione: i conti non tornano mancano 5 miliardi

Bersani: «Italia senza timone, dall'estero lo capiscono». Di Pietro: «Manovra omicida, maggioranza come Nerone che cantava mentre Roma bruciava». Casini: «I conti non tornano, temo i mercati».

VIRGINIA LORI

politica@unita.it

Da "Nerone" al "patto di Arcore" ai "conti che non tornano". Le opposizioni bocciano anche l'ultima versione del pacchetto ferragostano. Nel mirino gli emendamenti sulle pensioni di anzianità, in particolare il congelamento del riscatto di laurea e servizio militare (su cui peraltro c'è bagarre nel governo stesso). E i timori che i mercati non credano all'operazione di fine estate, punendo comunque il nostro Paese.

Durissimo il Pd. Pier Luigi Bersani avverte: «Dal mondo pensano che l'Italia sia senza timone». E in una nota: «La giustizia di Arcore e di Bellerio è dunque la seguente: non si può rompere il patto con gli evasori fiscali e gli esportatori illeciti di capitali, ma lo si può rompere con chi è stato tanto fesso da servire il paese facendo il militare o da studiare e poi riscattare di tasca propria la laurea. Dopo il patto di Arcore, i conti della manovra del governo tornano ancora di meno e le ingiustizie pesano ancora di più».

Anna Finocchiaro invita l'esecutivo a «scoprire le carte»: «Mancano all'appello gli emendamenti e 4-5 miliardi ai saldi di bilancio. Siamo di fronte a una situazione grave del Paese che richiede competenza, serietà e correttezza. Dopo un tira e molla che dura da tutta l'estate, il governo non ha ancora tradotto in emendamenti quelle che ha spacciato come solenni decisioni assunte ad Arcore».

Toni, al solito, evocativi per Anto-

nio Di Pietro: una manovra «mortale, iniqua, omicida, indegna di un Paese civile», che «colpisce i ceti più deboli». Il «circolo di Arcore ha fatto scempio della giustizia, della legalità e delle pari opportunità premiando i furbi, gli evasori e deprimendo le fasce più deboli». Il leader IdV descrive una maggioranza «entusiasta come Nerone, che, mentre Roma bruciava, suonava, cantava ed era, anche lui, entusiasta».

Molto scettico anche Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, che parla di intervento «truffaldino» sulle pensioni e teme le reazioni dei mercati. «Così come è la manovra non ha le coperture: mercati e investitori non ci metteranno molto a capirlo - avverte Casini al Tg3 - e quindi credo che vedremo novità aggiuntive nelle prossime ore perché le cose così non reggono». Soprattutto, dopo il vertice di Arcore, «i conti non tornano: c'è un buco di 5 miliardi», che non può essere 'tappato' da interventi come quello «vessatorio per le coop», e come quello sulle pensioni che «non darà l'introito stimato». Casini ricorda che «come Terzo Polo abbiamo chiesto di accelerare gli scalini, di farli entrare in vigore nel 2012: quella sarebbe stata una riforma, non il pasticcio truffaldino per chi ha riscattato gli anni di laurea e militare». E lo stesso aggettivo, «truffaldino», Casini lo usa anche per il ddl costituzionale sull'abolizione delle province e il dimezzamento dei parlamentari. In particolare il taglio delle province «si poteva fare subito, ma si è voluto ritardare e rinviare anche questa scelta coraggiosa e necessaria». Infine, «ci è stato dato ascolto sul contributo di solidarietà, salvo che non si capisce perché debba rimanere per gli statali: un'iniquità che non condivido». ♦

contenuta anche una memoria usb della capienza di 2 gigabyte e una chiave elettronica per accedere ad un abbonamento gratuito per sfogliare il giornale on line per una settimana e leggere tutti gli articoli e le inchieste. Un pieno di valore per entrare nel mondo web dell'Unità, uno dei siti di informazione più seguiti in Italia, e per leggere per sette giorni, ogni mattina dalle 6, tutti gli approfondimenti, le rubriche e i dossier dell'Unità in edicola. Ma le novità non finiscono. Da oggi sono disponibili nuove formule per sottoscrivere gli abbonamenti

on line al quotidiano ed una innovativa interfaccia per sfogliare le pagine di tutte le edizioni in edicola e integrarle con tutti i contenuti multimediali del sito web: video, fotogallery, commenti e animazioni. Oltre agli abbonamenti classici c'è la possibilità di acquistare on line anche la singola copia del giornale e di pagarla 1 euro invece di 1,20 euro. E per pagare si può anche scegliere di usare il cellulare: basta digitare il numero di telefono e l'importo sarà scalato dal credito telefonico. Insomma, diventa sempre più facile stare con l'Unità.